

# IL CAMPANILE

## PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: [segreteria@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:segreteria@parrocchiasantaluciafn.it)

Anno LIII - n° 2

*“VIDERO DOVE DIMORAVA*

*E RIMASERO CON LUI”*

Celebriamo oggi il miracolo della vita umana. In Gesù, infatti, l'ansia profonda dell'uomo, la trepidazione di ogni persona che cammina nella storia alla ricerca di un senso, trova la risposta e la via per dimorare finalmente nella pace. Nel Bambino di Betlemme sono stati varcati per sempre gli spazi che separavano il Cielo dalla terra. Ma non è sufficiente questo sconvolgente miracolo divino, se esso rimane lontano dalla quotidiana e personalissima storia di ogni figlio di Dio. La risposta che, con l'aiuto del sacerdote Eli, il piccolo Samuele riesce a dare al Signore che lo chiama nella notte può diventare la nostra reazione più vera e adeguata quando non capiamo chi ci interpellava e a che cosa siamo chiamati nella nostra vita: “parla, perché il tuo servo ti ascolta” (1° Sam. 3,18). Questo testo, così conosciuto e così tanto usato nella pastorale vocazionale, non riguarda semplicemente i profeti e gli apostoli, ma ogni uomo e donna alla ricerca sincera e onesta di mettersi in cammino. Risvegliati da una parola che chiama dal nostro essere addormentati e privi di consapevolezza, maturiamo così nella certezza di avere qualcuno che ci guida con rigorosa tenerezza verso la verità di noi stessi. Solo così si rende possibile l'incontro con Dio come verità della nostra stessa vita. La domanda che il Signore Gesù pone a quei primi discepoli che si mettono a seguirlo senza essere invitati, ma perché mandati dal loro maestro, Giovanni Battista, è la stessa che viene posta a ciascuno di noi: “che cosa cercate?” (Gv. 1, 38). Con questa domanda posta sulle labbra gravemente sorridenti del “Rabbi - che tradotto significa maestro” - si apre ogni avventura di discepolato. Si tratta di seguire fino a condividere lo stesso cammino del Signore nel suo mistero pasquale. È necessario passare attraverso la croce per andare oltre il “che cosa” e arrivare così al “chi cercate?” (Gv. 20, 15). Nel Vangelo di questa domenica, l'evangelista ha bisogno per ben tre volte di tradurre. Di certo è una delicatezza per quanti non conoscono la lingua ebraica, ma forse anche un modo per dirci più sottilmente che il cammino di sequela esige un ascolto non meccanico, ma intelligente. Siamo chiamati a diventare capaci di tradurre, interpretare e trasmettere il senso profondo di ciò che avviene tra noi e Dio. Per ciascuno si rinnova la sfida cui risponde il giovane Samuele del quale la scrittura dice che “crebbe e il Signore fu con lui, ne lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole” (1° Sam. 3, 19).

## II DOMENICA DEL T.O.

**14 Gennaio 2024**  
*Anno B*

**Liturgia delle Ore**  
Il Settimana

### Contatti

**Don Massimo**  
**389-6453155**

[parroco@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:parroco@parrocchiasantaluciafn.it)

**Don Honoré**  
**351-7636471**

### Orari Sante Messe Ora Solare

**Feriale:** dal Lunedì  
al Venerdì: 7,30; 18.00  
**Sabato:** 7,30

**Festivo:**  
Sabato/prefestivo: 16,30  
Domenica: 8,00;  
10,00; 11.30; 18,00

### Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:**  
dalle 9,00 alle 12,30

**Mercoledì e Venerdì:**  
dalle 16,00 alle 19,00

# CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

## II DOMENICA DEL T.O.

**Sabato 13**

16.30

Amato Concetta, Statilia Giovanni

**Domenica 14**

8.00

Katia, Maria, Florestano

10.00

Franco e Olga

11.30

Pro Populo

18.00

Chico Bernardina e Rufini Ferruccio

**Lunedì 15**

7.30

Sabatino

18.00

Ettore, Salvatore, Anna e Virginia

**Martedì 16**

7.30

Pochino Antonio e Maria Teresa

18.00

**Mercoledì 17**

**Sant'Antonio Abate**

7.30

18.00

Anna ed Antonio

**Giovedì 18**

7.30

Proietti Italo e Def. Fam. Storgato Tullio

18.00

**Venerdì 19**

7.30

18.00

**Sabato 20**

7.30

## III DOMENICA DEL T.O.

**Sabato 20**

16.30

Luciana, Tonino, Gennaro ed Annolina

**Domenica 21**

**Domenica della Parola**

8.00

Cannella Enrico

10.00

Ciani Irene

11.30

Pro Populo

18.00

Grassi Nicolino

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

**ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA**

*Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto*



# AVVISI DALLA PARROCCHIA

**Sabato 20 gennaio** festeggeremo Sant'Antonio Abate, il programma sarà il seguente:

Ore 16,30 Santa Messa in parrocchia

A seguire sfilata dei cavalli e **benedizione degli animali**

Ore 18,00 rinfresco offerto da Pepe Catering presso il salone parrocchiale Dina Nicolai.

Siamo tutti invitati a portare i nostri animali per la benedizione che sarà fatta al termine della messa.



**Sabato 20 gennaio** sarà celebrata la messa presso la casa di riposo "Casa dei Nonni".

**Lunedì 22 gennaio** alle ore 21,00 in chiesa inizierà il seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità. Saremo aiutati a riscoprire insieme la grazia del dono del Battesimo attraverso momenti di preghiera e di catechesi che si articoleranno in un percorso mensile in 5 tappe. Gli incontri successivi saranno:

12 febbraio; 11 marzo; 8 aprile; 30 aprile.

**Venerdì 12 gennaio** è iniziato il percorso prematrimoniale nella nostra parrocchia, accompagniamo le coppie che intraprendono questo cammino con la nostra preghiera.

**Sabato 20 e Domenica 21 Gennaio** nelle celebrazioni con i bambini del catechismo saranno consegnati i Vangeli ai bambini di terza elementare e le Bibbie ai ragazzi di prima media. Ricordiamoli nella preghiera affinché la Parola di Dio possa sostenerli nel loro cammino di crescita nella fede.

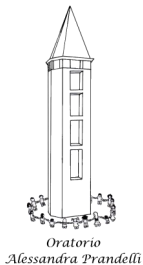


**Sabato 27 gennaio** sarà presente in parrocchia dalle ore 15,00 alle ore 16,30 il sarto per prendere le misure dei vestiti dei bambini di prima comunione. Sarà presente in parrocchia solo in questa occasione.

Gli incontri dell'oratorio del sabato mattina riprenderanno a partire dal **20 gennaio 2024**.

Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,00 c'è l'esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



*"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"*

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

**Biscotti**

**Merendine**

**Latte UHT**

## IN... FORMAZIONE: LA PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

In questa catechesi mi soffermerò sulla *preghiera per l'unità dei cristiani*. Infatti, la settimana che va dal 18 al 25 gennaio è dedicata in particolare a questo, a invocare da Dio il dono dell'unità per superare lo scandalo delle divisioni tra i credenti in Gesù. Egli, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). È la sua preghiera prima della Passione, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. Nemmeno ha tenuto loro un discorso per motivarne l'esigenza. No, *ha pregato* il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a realizzare l'unità. L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.

Ciascuno di noi ne ha bisogno. Infatti, ci accorgiamo che non siamo capaci di custodire l'unità neppure in noi stessi. Anche l'apostolo Paolo sentiva dentro di sé un conflitto lacerante: volere il bene ed essere inclinato al male (cfr Rm 7,19). Aveva così colto che la radice di tante divisioni che ci sono attorno a noi - tra le persone, in famiglia, nella società, tra i popoli e pure tra i credenti - è dentro di noi. Il Concilio Vaticano II afferma che «gli squilibri di cui soffre il mondo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si combattono a vicenda. [...] Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società» (*Gaudium et spes*, 10). Dunque, la soluzione alle divisioni non è opporsi a qualcuno, perché la discordia genera altra discordia. Il vero rimedio comincia dal chiedere a Dio la pace, la riconciliazione, l'unità.

Questo vale prima di tutto per i cristiani: l'unità può giungere solo come frutto della preghiera. Gli sforzi diplomatici e i dialoghi accademici non bastano. Gesù lo sapeva e ci ha aperto la via, pregando. La nostra preghiera per l'unità è così un'umile ma fiduciosa *partecipazione alla preghiera del Signore*, il quale ha promesso che ogni preghiera fatta nel suo nome sarà ascoltata dal Padre (cfr Gv 15,7). A questo punto possiamo chiederci: «lo prego per l'unità?». È la volontà di Gesù ma, se passiamo in rassegna le intenzioni per cui preghiamo, probabilmente ci accorgeremo di aver pregato poco, forse mai, per l'unità dei cristiani. Eppure da essa dipende la fede nel mondo; il Signore infatti ha chiesto l'unità tra noi «perché il mondo creda» (Gv 17,21). Il mondo non crederà perché lo convinceremo con buoni argomenti, ma se avremo testimoniato l'amore che ci unisce e ci fa vicini a tutti.

In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi. È un percorso che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, nei cristiani e in tutti noi, e dal quale non torneremo più indietro. Sempre avanti!

Pregare significa lottare per l'unità. Sì, lottare, perché il nostro nemico, il diavolo, come dice la parola stessa, è il divisore. Gesù chiede l'unità nello Spirito Santo, a fare unità. Il diavolo sempre divide, perché è conveniente per lui dividere. Lui insinua la divisione, ovunque e in tutti i modi, mentre lo Spirito Santo fa sempre convergere in unità. Il diavolo, in genere, non ci tenta sull'alta teologia, ma sulle debolezze dei fratelli. È astuto: ingigantisce gli sbagli e i difetti altrui, semina discordia, provoca la critica e crea fazioni. La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti, ci prende peccatori, e sempre ci spinge all'unità. Possiamo fare una verifica su noi stessi e chiederci se, nei luoghi in cui viviamo, alimentiamo la conflittualità o lottiamo per far crescere l'unità con gli strumenti che Dio ci ha dato: la preghiera e l'amore. Invece alimentare la conflittualità si fa con il chiacchiericcio, sempre, sparlando degli altri. Il chiacchiericcio è l'arma più alla mano che ha il diavolo per dividere la comunità cristiana, per dividere la famiglia, per dividere gli amici, per dividere sempre. Lo Spirito Santo ci ispira sempre l'unità.

Papa Francesco, catechesi 20 gennaio 2021